



# *Scuola di Scienze Psiciche*

Corso professionale per  
**OPERATORE ESOTERICO**

## **L' ANIMA DEI TAROCCHI**

Elaborato di **Michela Marani**

N. Registro Scuola: FORM-1060-OP

*Relatore: Sebastiano Arena*

26 ottobre 2020



**Centro di Ricerca Erba Sacra**  
*Associazione di Promozione Sociale per la Conoscenza e lo Studio  
di Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona*  
[www.erasacra.com](http://www.erasacra.com)



# L' ANIMA DEI TAROCCHI

*“Nessuno nasconde un oggetto prezioso in un recipiente di grande valore ma spesso tesori incalcolabili sono posti in un recipiente di valore di un asse”*

*“ Vangelo di Filippo”*

## **INTRODUZIONE**

Sono cresciuta nei paesaggi montani , spesso e molto volentieri le mie giornate trascorrevano in compagnia dei nonni, dove ammirando i colori della natura e corsi d'acqua di color smeraldo ascoltavo i racconti della nonna, racconti che avevano come protagoniste streghe e fate ambientate in questi luoghi fantastici. Storie di donne che attraverso rimedi naturali per curare la salute, rituali per scacciare la sfortuna, per attirare l' amore e pur non sapendo né leggere né scrivere, attraverso l'interpretazione di carte speciali, dette tarocchi riuscivano a dare preziose indicazioni sul futuro del consultante. I racconti avevano spesso qualcosa di misterioso, magico tanto da farmi avvertire brividi di paura mescolati ad una grande curiosità. La curiosità di tutto questo non mi ha mai abbandonato, al contrario nell'età adulta mi sono ritrovata a pensare di appartenere a questa tipologia di donne, intuitive, intuitive, profonde, sensibili di un'antica sapienza legata alla natura femminile più profonda.

Ho spesso nascosto questo desiderio di saperne di più sulle arti occulte, il motivo credo sia stato per aver ricevuto un'educazione sotto gli influssi di una religione cattolica conservatrice, dove argomenti come la lettura dei Tarocchi e altre pratiche esoteriche venivano additate come peccaminose.

Finché un giorno decisi di dare ascolto a quella voce che dentro me non aveva mai smesso di parlare, iniziai così con il dedicare parte del mio tempo al meraviglioso mondo dei Tarocchi, inizialmente mi interessava la parte divinatoria ma con il passare del tempo l'interesse per la loro origine ed il loro significato autentico si rivelò per me di grande importanza.

## **Che cosa nascondono i Tarocchi?**

Iniziai a pormi questa domanda qualche anno fa. Una mattina d'estate accompagnata da un gruppo di amiche visitammo un piccolo santuario, forse poco conosciuto ma di una notevole energia, il santuario della Madonna del Boden, nella provincia di Verbania, in Piemonte. All'interno della chiesa, dietro l'altare, in un punto visibile dove le piastrelle del pavimento tendono a sollevarsi poiché l'energia è molto forte, chiusi gli occhi e mi misi in ascolto, quando li riaprì notai che ad ogni angolo del soffitto sopra l'altare c'erano degli affreschi rappresentanti le virtù cardinali (in figura) che, per una qualche ragione inconscia ho collegato agli Arcani Maggiori dei Tarocchi. Qualcosa mi diceva che dietro a ciò c'era molto di più ed il mistero dei Tarocchi era stato intenzionalmente custodito e nascosto nei secoli.

Il santuario del Boden è stato costruito nel 1530 ampliato nel 1761, è stato oggetto di studi da diversi radioestesisti, raccolti nel libro di Giampiero Quadrelli "L'Energia del Santuario". Situato alla confluenza di tre fiumi naturali sotterranei, che si incrociano sotto l'altare, ad i quali sono stati aggiunti a circa un metro di profondità, sette canali circolari, concentrici, nei quali l'acqua scorre in senso orario, in questo punto l'energia è molto alta.











## I SIMBOLI E LA LORO INTERPRETAZIONE

Il simbolo è un elemento della comunicazione, può rappresentare qualsiasi elemento, concreto o astratto atto a suscitare nella mente dell'osservatore un processo interpretativo, che richiami alla mente una realtà astratta diversa da quella concretamente percepibile: la rosa è simbolo dell'amore. La forza del simbolo è nella capacità di evocare la relazione esistente tra l'oggetto e l'immagine mentale.

Il termine simbolo deriva dal greco symbolon che significa mettere insieme, unire, armonizzare. In greco antico la parola "simbolo" significava "tessera di riconoscimento, l'usanza era che per provare l'esistenza di un accordo fra due persone, due famiglie o due paesi veniva spezzata una tessera di solito di terracotta, il perfetto combaciare delle due parti provava la validità dell'accordo.

Il simbolo rappresentato da un oggetto, da un'idea, da un essere umano o animale diventa un mezzo di comunicazione, esprime un intero pensiero, narra eventi ordinari e straordinari, esso sprigiona una forza silenziosa capace di sollecitare la mente e ancor di più il nostro lo inconscio, la nostra coscienza. I simboli creano un linguaggio simbolico," un metodo di comunicazione antecedente a qualsiasi altra modalità di espressione scritta prodotta dall'uomo, essendo il più naturale e dunque il più primitivo".<sup>1</sup>

I geroglifici egizi sono il chiaro esempio di comunicazione simbolica, sono una combinazione di segni scolpiti o dipinti che compongono immagini di ogni sorta. Per gli antichi egizi tutta la natura era un simbolo tramite cui Dio manifestava il proprio volere quindi gli stessi simboli venivano considerati sacri. Per la decodifica dei geroglifici è stato indispensabile osservare ogni minimo particolare, sguardi, colori, posizioni, oltre a combinare la mente analitica con quella intuitiva.

Anche i Tarocchi sono simboli e trovano parecchie similitudini con il linguaggio geroglifico, un insieme di personaggi, segni, numeri e colori apparentemente silenziosi danno vita ad una chiara comunicazione utile per la conoscenza di sé stessi, i tarocchi sono in grado di creare un contatto tra la nostra personalità e la nostra anima.

## **ORIGINE DEI TAROCCHI**

L'antico Egitto aveva una grande ricchezza culturale, esoterica, religiosa, tant'è vero che chi all'epoca avesse voluto elevare la propria conoscenza si sarebbe dovuto recare in questo luogo. Il monaco Giovanni Cassiano intraprese un viaggio e trascorse molti anni a contatto con la vita monastica nelle comunità dell'Antico Egitto, verso il 415 d.C. arricchito di esperienze significative portò il proprio sapere in Provenza a Marsiglia fondando l'abbazia di San Vittore, fondando conoscenze di antiche tradizioni orientali con quelle occidentali essenziali per la spiritualità occidentale. Cassiano e la storia dell'Abbazia di San Vittore sono strettamente collegate ai Tarocchi," in questi territori sono stati ritrovati i più antichi documenti in relazione con i tarocchi di Marsiglia"ii definiti anche un libro muto composto da immagini dove si cela il sapere egizio con quello cristiano.

Con il passare del tempo i tarocchi persero la loro sacralità diventando uno svago ludico, le immagini subirono una volgarizzazione dovuta alla diffusione in ambiti popolari ignari del significato originale, fino a che nel 1781 Court de Gèbelin dichiarò di avere scoperto un collegamento tra tarocchi e religione egizia, il fatto risvegliò l'interesse di studiosi verso una nuova comprensione

di questo strumento. Da quel momento iniziarono varie ricerche aprendo nuove strade, ricercatori collegavano queste immagini al libro del Dio Thot, divinità egizia appartenente alla religione dell'Antico Egitto, Thot era un Dio così antico che ha partecipato ai miti della creazione e nascose tutta la sua saggezza nei Tarocchi. Altre ricerche li collegano alla Cabala ebraica associando i 22 Arcani Maggiori ai 22 sentieri che uniscono le Shepirot<sup>1</sup>. I Tarocchi vennero così ridisegnati secondo una propria visione utilizzando idee e teorie personali, analizzando le culture e le religioni appartenenti ai popoli più diversi e lontani nel tempo, possiamo considerare i Tarocchi come un libro che ha attraversato il tempo. Secondo il mio punto di vista queste teorie finiscono per intrecciarsi formando un unico filone che ha come inizio l'Antico Egitto e la religione egizia, prosegue per Israele e la religione ebraica ed arriva in occidente nella religione cristiana.

Una delle ultime teorie particolarmente affascinante di alcuni studiosi è che l'origine dei tarocchi risalirebbe al I secolo d.C. e che sarebbero stati rielaborati da Maria Maddalena e dai suoi discepoli, in Francia, a Marsiglia da qui presero il nome Tarocchi di Marsiglia, conservati e tramandati nei secoli successivi da un ordine monastico fondato dal monaco Giovanni Cassiano. Nel settecento il maestro cartaiolo Nicolas Conver creò un mazzo considerato dagli esperti il custode della conoscenza simbolica, lo stesso mazzo nel anno 2002 venne ripreso e rielaborato da Philip Camoin, la sua teoria sostiene che i Tarocchi di Marsiglia costituiscano il Vangelo segreto di Maria di Magdala e che nascondano i segreti dell'umanità. Camoin associa i 21 Arcani Maggiori numerati ai 21 primi secoli dell'era cristiana, teorizzando che dietro a semplici carte si nasconderebbe il segreto sulla vita eterna, le leggi del destino ed il cammino che conduce all'anima.

---

<sup>1</sup> Le Shepirot nella cabala ebraica sono le dieci modalità o gli strumenti di Dio attraverso cui l'Ein Sof(l'infinito)si rivela

## Maria Maddalena

Maria Maddalena è arrivata nella nostra cultura attraverso l'immaginario collettivo come penitente, peccatrice, prostituta, per secoli occultata da una Chiesa cattolica ipermaschilista, ma attraverso gli scritti di vangeli apocrifi viene alla luce la sua vera identità, ed è quella che Maria Maddalena sia la 13 apostola, l'apostola degli apostoli, sposa e custode degli insegnamenti di Gesù.

“La figura di Maria Maddalena viene descritta nei vangeli apocrifi, le narrazioni evangeliche ne delineano la figura attraverso pochi versi e brevi descrizioni facendoci constatare comunque quanto ella fosse una delle più importanti e devote discepole di Gesù, descritta come la donna del vasetto di alabastro che cosparsse il capo di Gesù, una donna che per secoli è stata rappresentata dalla chiesa come peccatrice e prostituta e mai come sposa. Nonostante ciò Origene, considerato padre della chiesa tra l'anno 185 e 254 riconobbe come sposa/sorella del cantico e lo stesso avevano fatto le comunità dei primi cristiani dell'impero del primo secolo; l'autore del vangelo di Giovanni chiama questa donna "Maria sorella di Lazzaro" in questo vangelo vi sono molti elementi storici che indicano il nome della donna che profumò Gesù con il nome di Maria di Betania, ovvero Maria Maddalena la Sposa Perduta.”<sup>iii</sup>

Dopo la crocefissione di Gesù la Maddalena partì da Gerusalemme e trovò rifugio nelle coste della Francia dove continuò l'opera di predicazione e di guarigione trasmessa da Gesù.

La recente teoria di Philippe Camoin i Tarocchi di Marsiglia contengono un simbolismo cristiano e sarebbero stati trasmessi in Europa verso il 415 dal Monaco Giovanni Cassiano, interamente

consacrato a Maria Maddalena e che fondò l'ordine dell'abbazia di San Vittore a Marsiglia. Secondo questa teoria i tarocchi sono custodi millenari di codici segreti, dove si nascondono i segreti del destino ed il cammino che conduce all'unione dell'anima.



*Santa Maria Maddalena approda a Marsiglia, Giotto*

## **STRUTTURA DEI TAROCCHI**

Il tarocchi sono un mazzo di 78 carte detti Arcani, si dividono in 22 Arcani Maggiori e 56 Arcani minori.

Gli Arcani minori si dividono in quattro semi coppe, denari, bastoni, spade, per ogni seme i primi dieci Arcani sono numerati da 1 a 10 le restanti 4 figure sono chiamate fante, regina, re e cavaliere. Analizzando da un punto di vista numerologico il numero 4 è presente più volte, 4semi, 4 onori e 14 carte per ogni seme, il numero 4 è associato al quadrato, alla materia, alla terra, ai 4 elementi fondamentali, terra acqua fuoco e aria, questo fa dedurre che gli arcani minori siano collegati al mondo terrestre e ogni seme venga associato ad un elemento: i denari alla terra, le coppe all'acqua, i bastoni al fuoco e le spade all'aria.

Gli Arcani Maggiori sono le restanti 22 carte e saranno argomento delle pagine a seguire.

Se gli Arcani minori sono associati al mondo terrestre, gli Arcani Maggiori con il loro simbolismo particolare dove appaiono angeli, diavoli, scheletri, sono associati al mondo celeste, le carte sono numerate da 1 a 21, più quella del Matto che non ha numero e che nel gioco a un ruolo particolare. Arcani Maggiori e Minori intersecano fra loro, infatti troviamo la presenza dei 4 semi negli Arcani Maggiori, i 4 elementi sul tavolo del Mago, il fuoco nelle fiammelle del sole e del giudizio, i bastoni nell' Eremita, nello scettro dell'Imperatore, le coppe nelle brocche fra le mani di Temperanza e della Stella, le spade nella spada del Giudizio e nella falce dell'Arcano XIII.

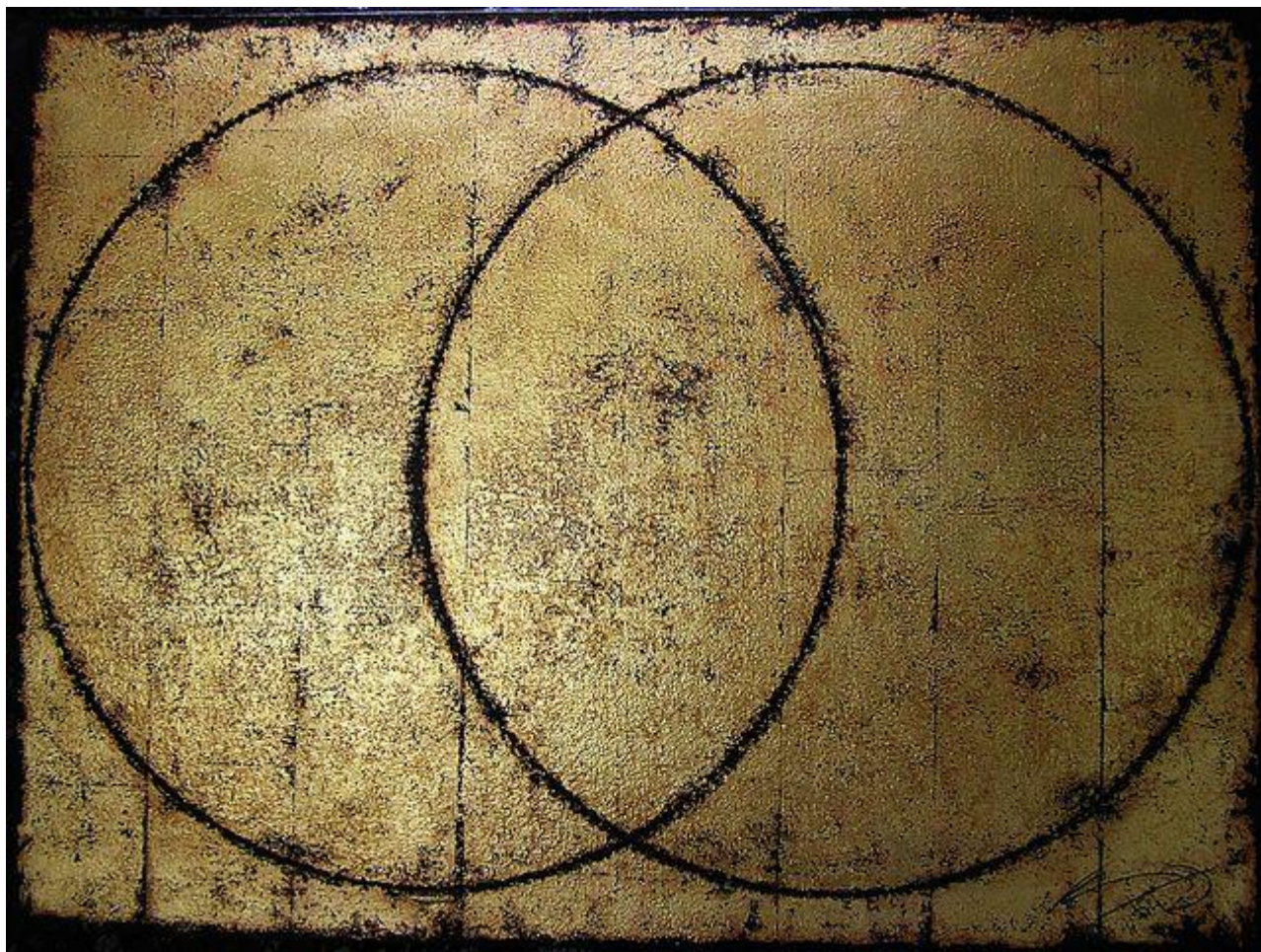
L' interconnessione fra Arcani maggiori e Minori, tra terrestre e celeste, apre le porte ad un concetto chiave, maschile - femminile,

luce - ombra, conscio - inconscio ecc., ed attraverso il lavoro spirituale svolto su questi principi in contrapposizione, si compie un percorso importante per il raggiungimento di una perfetta armonia, un cammino verso l'Unità.

L'acquisizione di questo perfetto equilibrio avviene attraverso varie tappe, ogni tappa racchiude una diversa esperienza, tale da portare una trasformazione in noi modificando il nostro modo d'essere, I Tarocchi in particolare gli Arcani Maggiori sono considerati una via verso l'evoluzione, ogni Arcano rappresenta una Tappa verso l'illuminazione spirituale.

## **VESICA PISCIS**

La Vesica piscis detta Mandorla, è un simbolo ottenuto dall'intersezione di due cerchi dello stesso raggio, l'intersecarsi dei raggi fa sì che il centro di ogni cerchio si trovi nella circonferenza dell'altro rappresentando la comunicazione fra due mondi, macrocosmo - microcosmo e la loro unione rappresentata all'interno dell'intersezione indica il superamento di ogni dualità cioè l'unità, due mondi opposti che comunicando fra loro ritrovano l'unione.



*Vesica piscis*

Il nome Vesica piscis in latino significa letteralmente vesica di pesce, in greco pesce si scrive ΙΧΘΥΣ e si legge ΙΧΤΥΣ ovvero l'acrostico di Iesus Christos Theos Uios Soter che vuol dire "Gesù Cristo Figlio di Dio nostro Salvatore.

Già nota in India, in Mesopotamia, in Africa e in diverse civiltà asiatiche la Mandorla viene usata nel Cristianesimo associandola all'immagine del Cristo o di altri Santi, dei quali rivela le due nature, umana e divina, riunite. L'iconografia della carta del Mondo Arcano XXI è in stretta relazione con il simbolo del Cristo in Mandorla, in entrambe le immagini la figura centrale delimitata dall'ovale è contornata da quattro esseri viventi: il leone, il toro, l'uomo e l'aquila associati dalla tradizione cristiana ai quattro evangelisti: Luca, Marco, Matteo, Giovanni che sono quattro dei dodici apostoli di Gesù. L'insieme di questi elementi crea il tetramorfo cristiano che



da sempre campeggia sulle facciate delle chiese, adorna manoscritti e si trova persino su una lama nei tarocchi, il Mondo. Secondo la storia dell'iconografia cristiana, il primo tetramorfo occidentale è stato scolpito sul sarcofago di Agilberto, all'interno dell'abbazia di Notre-Dame di Jouarre, in Francia.

## LA FIGURA DELL'ANDROGINO

***"Ecco io trarrò Maria Maddalena a me in modo da fare anche di lei un maschio, affinché essa possa diventare uno spirito vivo simile a voi. Perché ogni donna che diverrà maschio entrerà nel regno dei cieli"***

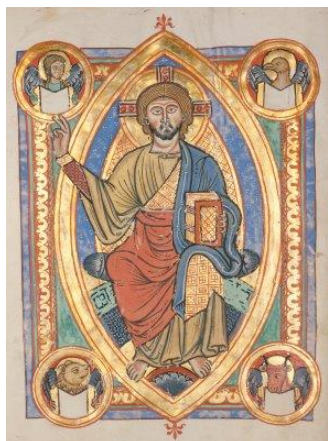
*(Gesù Vangelo di Tommaso 27 e 113)*

La Relazione tra la simbologia dell'Arcano XXI e il Cristo teorizzerebbe la legge della dualità cioè che ogni cosa ed essere che vive sotto il sole possiede una sua controparte complementare, l'unione delle due controparti, in questo caso l'unione tra Gesù e la Maddalena, da vita a quanto affermano gli alchimisti all'essere Androgino, l'Essere nel quale i contrasti svaniscono, la perfezione divina, la resurrezione dello spirito eterno, nell'Arcano XX Il Giudizio, potremmo teorizzare la fusione dei due corpi, il maschile e il femminile che darebbe nascita all'essere androgino.

La figura dell'Androgino è da sempre studiata e ricercata in tutte le culture sia da un punto di vista scientifico che religioso, è un'immagine di riunificazione degli opposti polari, elementi complementari e perfino contraddittori dell'essere umano. Esso realizza la fusione plenaria degli aspetti complementari dell'essere umano e il suo stato originario, la dualità è apparentemente falsa, illusoria, ingannevole, la mistica di tutte le correnti spirituali autentiche afferma che il maschile ed il femminile non costituiscono, attualmente, che uno degli aspetti della molteplicità degli opposti che sono chiamati a riunirsi di nuovo, il ritorno all'unità è fondamentale.

***"La consapevolezza dell'Amore è generata dalla separazione"***

*Vangelo di Maria Maddalena*



IL Cristo in Mandorla



Il Mondo



IL Giudizio

## **IL RITORNO DELL'ALLEANZA**

Nel 1896 il Museo di Berlino acquistò un papiro proveniente da Akhmim, poco più a nord di Nag Hammadi, nell'Egitto meridionale, località che poi divenne famosa per i numerosi ritrovamenti del 1945 di Vangeli Apocrifi. Questo papiro contiene il Vangelo di Maria, l'Apocrifo di Giovanni, la Sophia di Gesù Cristo e gli Atti di Pietro, purtroppo il Vangelo è stato danneggiato e mancano le prime pagine dove erano contenuti gli insegnamenti di Gesù a Maria Maddalena.

In questo Vangelo si evidenzia la figura della Maddalena come discepola prediletta e solo lei avrebbe ricevuto gli insegnamenti superiori di Gesù. Quindi da quanto si potrebbe dedurre la Maddalena avrebbe continuato a predicare la parola di Gesù divulgando i suoi insegnamenti dall'Oriente in Occidente, sapendo che sarebbe ritornato un tempo di uguaglianza tra femminile e il maschile, creando armonia e pace in risonanza con le energie creative della natura, ritrovando così l'alleanza fra gli opposti.

Maria Maddalena avrebbe nascosto il sacro sapere nei Tarocchi, i quali attraverso il loro linguaggio, sarebbero in grado di aprire le porte ad un cammino iniziatico verso una conoscenza superiore.

***"Io non possiedo nulla,  
sono lo spirito del viaggio, l'anima di ogni ricerca  
non c'è nulla di velato che non debba essere svelato,  
niente di nascosto che non debba essere riconosciuto"***

Vangelo di Maria Maddalena

Trovo affascinante considerare questa ipotesi, che i Tarocchi siano stati canalizzati dalla Maddalena e che nel XXI secolo, chiamato anche secolo dell'amore, essi conducano l'essere umano ad una nuova visione di sè stesso, alla scoperta della propria natura divina usando gli occhi dell'anima, rendendo visibile l'invisibile e iniziando a far scorrere la vita dentro se.

## **MEDITAZIONE SUGLI ARCANI MAGGIORI**

I Tarocchi sono un magnifico, inarrestabile strumento, vengono collegati alla Kabbalah (Court de Gèbelin), all'alfabeto ebraico, all'astrologia, alla psicologia (Jung) ...

Nelle prossime pagine, ad ognuno dei XXII Arcani Maggiori assocerò e descriverò un aggettivo che per me più li rappresenta, ogni Arcano rappresenterà una fase meditativa da attraversare ed interiorizzare, in modo che faccia da stimolo per trovare l'armonia interiore .

Spesso accade, di trovarci inconsapevoli in una fase della vita, l'uso degli Arcani porterà l'attenzione su ciò che non riusciamo a vedere, facendoci così da guida fino ad ottenere la consapevolezza della fase specifica in cui ci troviamo.

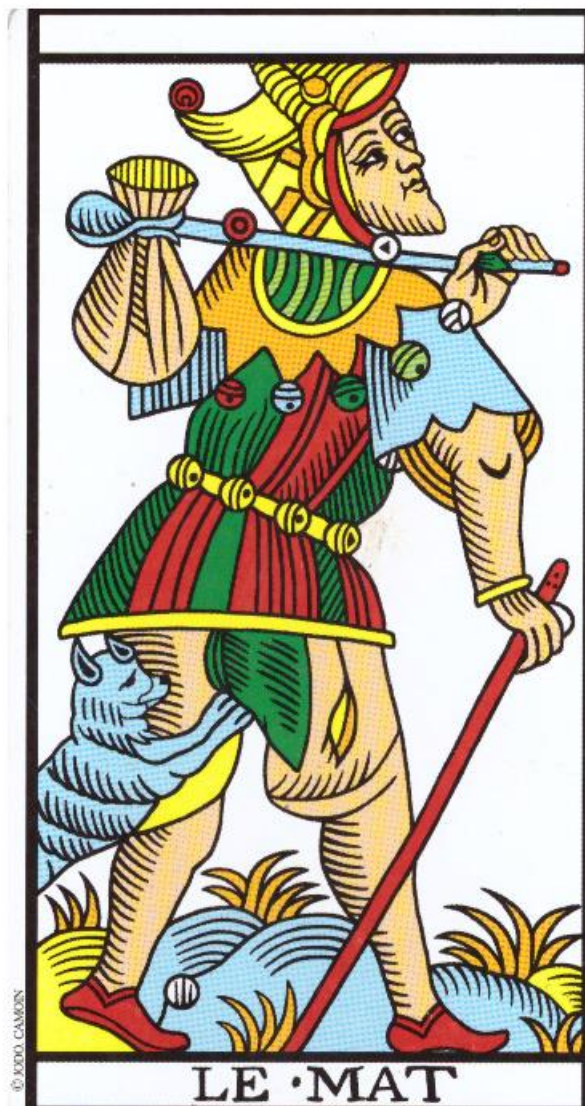
*L'UNICA REGOLA DEL  
VIAGGIO E':  
NON TORNARE COME SEI PARTITO.  
TORNA DIVERSO*

*Anne Carson*



# IL MATTO

***"L' Anima scalpita,  
come un cavallo selvaggio  
grida la sua natura al mondo intero<sup>iv</sup>"***



Il Matto dei Tarocchi di Marsiglia, rappresenta un uomo che cammina, sembra si diriga verso l'ignoto, libero nella scelta della direzione, desideroso di intraprendere nuove avventure, con tutta la ricchezza che esse presuppongono, ma anche con tutta l'incertezza che comportano. Il Matto esprime partenza, impulso, libertà.

Guardando l'immagine, il primo pensiero che mi passa per la mente è libertà.

La libertà è uno dei doni più preziosi che ogni essere umano possiede, è un tema che sta a cuore a tutti e tutti ne hanno diritto in egual misura indifferentemente dalla religione, razza, ceto sociale. Esistono varie forme di libertà, il Matto mi parla di libertà interiore, quella che porta l'individuo ad essere sè stesso.

***"Se non siete liberi interiormente, che altra  
libertà sperate di ottenere?"  
Arturo Graf***

Spesso viviamo nella paura, paura di non piacere, paura di fallire, paura del futuro, la società attraverso i media ci condiziona, rendendoci schiavi in una libertà apparente. Senza neanche rendercene conto le nostre vite sono dominate dalle paure, le quali fanno da ostacolo alla nostra libertà. La paura è uno stato mentale e potremmo dire che noi, con i nostri pensieri negativi e limitanti ci costruiamo la nostra prigione. Lavorando su noi stessi con costanza e determinazione, attraverso un lavoro di trasformazione interiore, riconoscendo dentro di noi il potere dei nostri pensieri nascosto dietro alle nostre paure, ascoltando il nostro cuore, accettando ciò che siamo veramente, facendo emergere le nostre vere emozioni, plasmeremo la nostra vita ed otterremo la vera libertà .

*“Capivo che ero libero di assumere uno tra molti atteggiamenti nei confronti di questa situazione, che potevo darle il valore che volevo io, e che stava a me decidere in che modo utilizzarla .*

*Potevo ribellarmi internamente e imprecare; oppure potevo rassegnarmi passivamente e vegetare, potevo lasciarmi andare a un atteggiamento malsano di autocompatimento e assumere un ruolo da martire; potevo affrontare la situazione con un atteggiamento sportivo e con senso dell'umorismo, considerandola un'esperienza interessante.*

*Potevo trasformare questo periodo in una fase di riposo, in un'occasione per riflettere tanto sulla mia situazione personale, considerando la vita vissuta fino ad allora, quanto su problemi scientifici e filosofici; oppure potevo approfittare della situazione per fare un allenamento psicologico di qualche genere; infine potevo farne un ritiro spirituale.*

*Ebbi la percezione chiara che l'atteggiamento che avrei preso era interamente una decisione mia: che toccava a me scegliere uno o molti fra questi atteggiamenti e attività; che potevo prevedere e dei quali ero pienamente responsabile. Non avevo dubbi su questa **libertà essenziale** e su questa facoltà e sui privilegi e le responsabilità che ne derivano”.*

*Roberto Assagioli*

# IL MAGO

*Ovunque tu sia, vivi pienamente nel qui e ora.*

*Eckhart Tolle*



Il Mago rappresenta un uomo con un grande cappello a forma di 8 rovesciato, simbolo dell'infinito; in una mano tiene una bacchetta nell'altra una moneta, davanti a sé, sopra il tavolo altri utensili, tutti questi oggetti simboleggiano i quattro elementi fondamentali dell'universo, Acqua, Terra, Fuoco, Aria.

L'Arcano del Matto indica: potenzialità, inizio, abilità, intelligenza, concentrazione.

Tra questi aggettivi, la concentrazione è quella che richiama la mia attenzione.

La concentrazione è un'attenzione sostenuta e protratta nel tempo, riveste un ruolo importante nella vita di ogni individuo, essa è in grado di risvegliare l'uomo portandolo ad uno stato di coscienza più profondo di sé stesso. Spesso siamo ignari dei pensieri che si susseguono uno dopo l'altro nella nostra mente, la vita frenetica di questo periodo storico ci costringe a vivere meccanicamente, sprechiamo tempo prezioso guardando in avanti e all'indietro allontanandoci dal presente, tutti siamo consapevoli di vivere nel presente ma in pochi lo viviamo appieno, non riusciamo a goderci i nostri successi perché non siamo presenti a noi stessi. Con questo non voglio dire che non dobbiamo pensare al passato o al futuro, il passato ci aiuta ad imparare da ciò che è stato, ed il futuro sognando ciò che desideriamo, ci aiuta a raggiungere i nostri obiettivi ma prendere consapevolezza del momento presente e dei pensieri che governano la nostra mente ci aiuterà ad affrontare in maniera consapevole il nostro cammino di vita.

Il passato non c'è più, sacrificare il presente per pensare al futuro non ci consente di goderci il "qui ed ora". Focalizzando l'attenzione in modo consapevole, *concentrandoci* nel momento presente avremo modo di sfruttare al meglio l'oggi, costruendo il nostro futuro in modo autentico e libero da catene.

*“Non concentrarti sul frutto della tua azione, semplicemente concentrati sull’azione stessa. Il risultato verrà da sé. Quando cessa lo sforzo compulsivo di allontanarsi dall’ adesso, la gioia di essere fluisce in tutto quello che fai. Nell’istante in cui la tua consapevolezza si rivolge all’Adesso, avverti una presenza, una tranquillità, un senso di pace. Non dipendi più dal futuro per la realizzazione e l’appagamento, non guardi più in quella direzione sperando alla salvezza. Né il fallimento né il successo hanno il potere di cambiare il tuo stato interiore d’Essere. Svanisce il bisogno psicologico di diventare qualcosa di diverso da ciò che sei . Nella più profonda dimensione dell’Essere so completo e integro proprio adesso”.<sup>v</sup>*

# LA PAPESSA

*Il velo che ci divide dal mondo invisibile è così sottile che la mente razionale non riesce ad accettarlo. Quando esci dagli schemi e rimani in ascolto, abbandonando ogni aspettativa e pregiudizio tutto si trasforma diventando un mondo unico.<sup>vi</sup>*

Alice



La Papessa la prima donna che appare nel mazzo. E' uno degli Arcani da me preferito. Rimanda a due figure importanti: la Madonna e la Dea Iside, madre degli egizi, custode dei segreti divini. Chiamata anche la Sacerdotessa, associata alla luna e all'elemento dell'acqua, rappresenta l'Archetipo femminile. La Papessa è simbolo di spiritualità, il libro che tiene fra le mani rimanda allo studio e alla conoscenza, la mitra e il velo sul capo simboleggiano la sua segretezza. Un' altro elemento che richiama la mia attenzione, è l'associazione della Papessa al numero due, in numerologia il numero due deriva dalla divisione dell'unità ed è il simbolo della separazione, quindi mi piace pensare che non sia un caso il fatto che la carta rappresentante l'Archetipo femminile sacro venga associata al numero due, espressione di dualità e dell'unione dei due elementi.

Alcune caratteristiche associate alla Papessa sono: riflessione, introspezione, fede, intuito, conoscenza. L'intuito è l'aggettivo che ho scelto di descrivere.

Nella nostra società c'è ancora molta reticenza sull' argomento intuito, eppure molti senza nemmeno esserne consapevoli lo usiamo continuamente. La Scienza e la razionalità sono diventate dominatrici del nostro sapere, ma da secoli, la nostra evoluzione è stata accompagnata dalla pre-conoscenza ovvero dell'intuizione.

Una delle prime cose che ricordo essermi stata insegnata alla scuola primaria è che per per osservare tutto ciò che ci circonda usiamo i 5 sensi: il tatto, l'udito il gusto, la vista, l'olfatto; le informazioni che ogni organo di senso raccoglie vengono trasmesse al cervello e trasformate in percezioni. Dell' intuito non se ne parla, eppure credo sia un senso in più, che ci fa fare delle scelte, ci mette in guardia su possibili rischi, ci rende consapevoli di ciò che non è ancora accaduto.



Tutti siamo dotati di intuizione, semplicemente alcuni lo ignorano, fingendo di non avere sentito, rimanendo ancorati solo agli aspetti razionali e logici dell'esistenza.

Ma la realtà è un'altra, facciamo parte di un tutt'uno, la nostra anima è connessa all'anima del mondo, tutto è collegato. L'intuito è la voce dell'anima, l'anima è connessa con l'universo ed ha un preciso scopo, l'intuizione ti avverte con un pensiero, un'immagine una sensazione corporea e senti che devi fare una scelta piuttosto che un'altra. Penso che dovremmo reimparare ad affidarci alla sottile voce della nostra anima, quotidianamente avendo fiducia nel disegno della vita, facendo tacere la mente per ascoltare il cuore.

Abbiamo l'esempi di grandi artisti come Michelangelo Buonarroti, Leonardo Da Vinci, Sandro Botticelli i quali artefici di meravigliosi capolavori, erano sicuramente connessi con il loro intuito, bypassando la mente razionale, hanno ascoltato la loro voce interiore, che facendo da tramite con i messaggi dell'universo ha permesso, di manifestare i loro doni.

*“La mente intuitiva non trae conclusioni logiche sulla base di input esterni. Né la riserva infinita di informazioni a cui essa ha accesso è sempre riconducibile a un'esperienza personale e diretta.*

*Ciò che distingue la mente intuitiva è la sua capacità di classificare informazioni e di fornirci esattamente ciò che ci occorre al momento giusto. Anche se il messaggio può arrivarci un pezzettino alla volta, imparando a seguire questo flusso di informazioni un passo dopo l'altro, è possibile agire e operare delle scelte sulla base del messaggio intuito.*

*Riconnetterci con la nostra sfera spirituale e con la nostra saggezza interiore in tutta la sua profondità e pienezza è la giusta via per*

*intraprendere i messaggi che la nostra intuizione ci manda e per farne gradualmente una guida indispensabile per le nostre vite".*

*Shakti Gawain*

***L'intuito non mente allorché ci bisbiglia: Non  
sei  
polvere, Tu sei Magia!***

*Richard Bach*

# L' IMPERATRICE

*Gli altri hanno visto quello che c'è già e si sono chiesti perché. Io ho visto ciò che potrebbe essere mi sono chiesto perché no.*

*(Pablo Picasso)*



L'Imperatrice è l'archetipo della madre terra, principio femminile, la dea della fertilità, rappresenta una donna giovane, appassionata, dinamica sicura di se e delle proprie capacità, viene raffigurata seduta con un volto molto sereno, in lei vibra la continuità della vita.

L'imperatrice esprime: prosperità, bellezza, creatività, seduzione, intelligenza. Una risorsa umana molto importante è sicuramente la creatività.

La parola creatività deriva dal latino creare cioè "generare, produrre" qualcosa che prima non c'era. Per secoli la creatività è stata vista come dono divino data solo a pochi eletti, in realtà tale capacità non è innata, ogni individuo possiede una base di creatività, è un processo naturale dell'uomo, sta a lui volerla allenare per utilizzarla nel migliore dei modi. La creatività nasce da un atteggiamento di ricettività per le nuove idee, non da un atteggiamento critico, molte volte siamo noi stessi di ostacolo alla nostra creatività, perché ci lasciamo influenzare da fattori sociali, educativi, privandoci dell'opportunità di usare la nostra immaginazione; occorre avere coraggio e sicurezza per liberarci dai mille pregiudizi che spesso ci accompagnano.

Attraverso le nostre differenti azioni diventiamo creativi: facendo una torta, ballando, sistemando dei fiori, scrivendo poesie; quando ci sentiamo privi di energie possiamo innalzare le nostre frequenze facendo qualcosa di creativo, non ha importanza cosa creiamo, l'importante è che renda la nostra vita più bella e soddisfacente. L'anima ha bisogno della creatività per esprimersi e niente è più gratificante che esprimere l'amore per se stessi attraverso la creatività.

*"La cosa più importante da pensare è: lo sono creativa.*

*Fare questo significa entrare in comunione con il Divino. Pensare IO sono Creativa è allinearsi con lo Spirito e la soluzione, piuttosto che con l'ego e il problema.*

*Renderla una pratica spirituale - o in altre parole, un esercizio dello Spirito- siate creativi ogni giorno. Le persone che hanno degli Hobbies sanno il valore di quanto vi dico. Questi svaghi sono contatti quotidiani con il vostro Spirito. Non dovete essere Picasso. Non dovete essere "bravi" nella vostra creatività. Non è qualcosa che fate per rimetterla al giudizio degli altri.. è solo per il vostro puro piacere".<sup>vii</sup>*

***Un aspetto essenziale della creatività è  
non avere paura di fallire.***

*Edwin Land*

# L' IMPERATORE

***Ci sono sempre due scelte nella vita: accettare le condizioni in cui viviamo o assumersi la responsabilità di cambiarle.***

***Denis Waitley***



L'immagine dell'Imperatore è rappresentata da un uomo adulto, dallo sguardo fisso e dal modo in cui regge lo scettro, traspare tutta la sua potenza e una grande sicurezza di sé. L'Arcano dell'Imperatore evoca diverse interpretazioni: stabilità, costruttività, razionalismo, responsabilità.

Occorre riflettere sul concetto di responsabilità, è necessario recuperare la responsabilità delle proprie azioni per vivere in un modo migliore e in pace con sé stessi. C'è la tendenza ad addossare colpe e responsabilità ad altre persone deresponsabilizzandoci davanti ad un problema, piuttosto che assumersi la responsabilità delle proprie scelte. Siamo abituati a dare agli altri la responsabilità delle nostre emozioni, cioè di come ci sentiamo, focalizziamo l'attenzione all'esterno invece che dentro di noi. Questo porta ad assumere un atteggiamento vittimistico rimanendo sempre dipendenti dagli altri e dalle circostanze.

Prendere delle decisioni, assumendosi la responsabilità delle conseguenze invece di cercarne il colpevole, porterà inevitabilmente a vivere la vita non più da spettatore, succube degli avvenimenti, all'essere artefice del proprio destino. Essere responsabile delle proprie azioni, dei propri pensieri, delle proprie emozioni è un grande atto di coraggio e maturità, è un vero e proprio atto di amore verso se stessi.

*“La responsabilità è una forma di attenzione che ogni individuo riserva a se stesso, agli altri suoi simili, a ciò che lo circonda, alla complessa realtà nella quale è chiamato ad operare nel miglior modo possibile.*

*Attribuire agli altri o alle circostanze la colpa di quello che succede è un alibi che ci priva del potere personale di poter attivare un cambiamento che ci spinge all'immobilismo. Il risultato finale è che ognuno alimenta un circolo vizioso in cui da un lato nega i propri*

*errori per non soffrire e dall'altro, non riconoscendoli, continua a compiere gli stessi sbagli limitando le possibilità di miglioramento.*

*Responsabilità non significa essere colpevole, ma essere capaci di rispondere in maniera abile e appropriata a qualsiasi evento. Essa richiede a ciascuno una buona dose di equilibrio e senso di realtà, elementi essenziali per capire con chiarezza ciò che va fatto e ciò che va evitato".<sup>viii</sup>*

***Quando non ti prendi le tue responsabilità  
rinunci alla tua libertà e al tuo potere, nella  
misura in cui lo fai.***

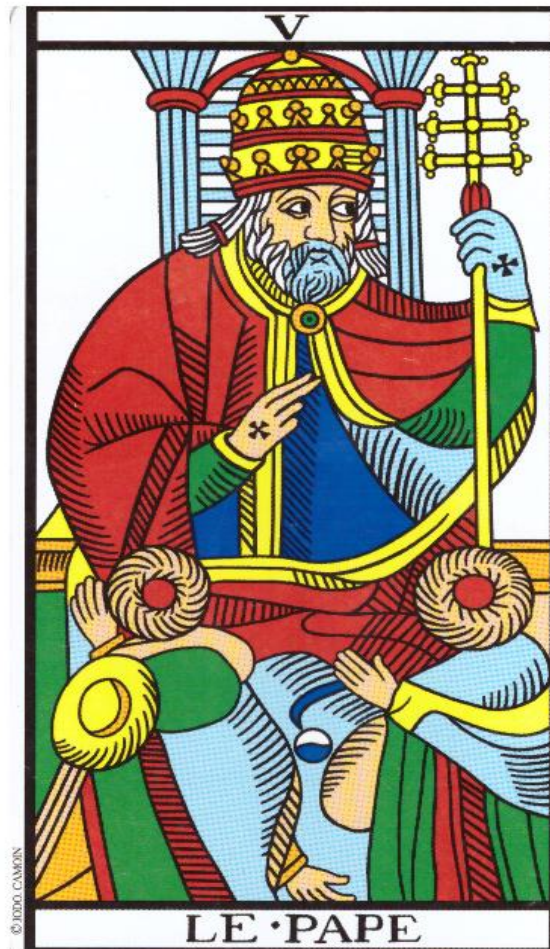
***Tiberio Faraci***



# IL PAPA

*Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto*

**Gesù**



L'Arcano del Papa indica un uomo in posizione benedicente, unendo il pollice e il medio benedice i discepoli ai suoi piedi. Rappresenta un mediatore fra gli opposti, collega il mondo terreno al mondo spirituale. Il Papa allude alla maturità, alla pace, alla comunicazione, alla spiritualità, alla fede.

Nella mia infanzia mi è stato spiegato ed insegnato da catechisti e sacerdoti l'importanza della fede, vista da loro come un dono dato per mezzo del battesimo. Mi hanno insegnato a riporre la fede in Dio e in altre figure sacre, senza tener conto della fede propria, ossia la fede in se stessi. Per come la penso, questo è abbastanza grave, non solo per quanto riguarda la mia persona ma vedo molti altri, anche amici miei, cercare un appiglio, uno spiraglio di luce attraverso la fede in tutto tranne che dentro se stessi, portando inevitabilmente ad una scarsa fiducia in noi stessi rallentando la nostra crescita ed evoluzione.

Fare affidamento sulle proprie capacità diventa difficile quando il proprio ambiente sociale non aiuta a farlo, spesso ci hanno convinto, usando modi alquanto subdoli, a concentrarci sugli altri, a quello che dicono e fanno, allontanandoci dalla nostra Essenza orientandoci verso scelte ordinarie, così da non farci comprendere chi siamo veramente, esseri spirituali che fanno un' esperienza umana.

Con il passare degli anni e attraverso un lavoro di crescita interiore, ho capito che l'aver fede in noi stessi è di gran valore, ci rende sicuri delle nostre capacità facendoci diventare efficienti nel compiere azioni per vivere liberamente e in armonia con il nostro Se autentico e la nostra vita.

Io sposo la teoria che tutto quello che ci serve è dentro di noi, Dio è dentro di noi, nel nostro cuore, nelle nostre emozioni che ci regalano gioia e pienezza, quindi avere fede in noi stessi significa riporre fede anche in Dio. Sono convinta che è necessario riporre

fiducia in noi stessi per superare sfide e prove che la vita ci presenta.

*“La fede si accompagna ad un lavoro di un lungo respiro, è il risultato di un impegno portato avanti giorno dopo giorno; è qualcosa di vivo che non dobbiamo mai separare dalla vita quotidiana...Noi possiamo spostare le montagne ma a condizione di non pensare di poterlo fare in una sola volta. Si può spostare una montagna, ma trasportando una pietra alla volta! Ogni pietra trasportata, vale a dire ogni successo riportato, per quanto piccolo, aumenta la nostra fede, perché ci sentiamo più solidi, più forti, più padroni delle situazioni.”<sup>ix</sup>*

***“Il regno di Dio è dentro di te e tutto intorno a te. Non è negli edifici di pietra e cemento. Spezza un legno e io ci sarò, alza una pietra e lì mi troverai.***

***Colui che trova il senso segreto di queste parole non assaggerà la morte.”***

*Vangelo di Tommaso*

# L' INNAMORATO

*Stai ferma, in silenzio, e ascolta il tuo cuore.*

*Quando poi ti parla, alzati e va dove lui ti porta*

*Susanna Tamaro*



L'Arcano Maggiore dell'Innamorato è rappresentato da un grande sole che splende sopra la testa di tre personaggi, dove un angelo dalle sembianze di Cupido sta per scagliare la freccia impregnata d'amore. Alcuni significati di questa carta sono: scelta, unione, bellezza, piacere, amore.

L'Amore spazia attraverso molteplici varietà di sentimenti che generano atteggiamenti diversi, possiamo classificarlo in differenti manifestazioni: amor proprio, amore fraterno, amore romantico, amore sessuale, amore platonico, amore incondizionato.

L'amore è un sentimento ricco di moltissime sfumature, ogni concezione risulta esatta riferendosi alla situazione personale ed individuale. L'amore è da sempre stato il motore del mondo, un'energia dotata di una forza immensa, attraverso la quale si compie il principale lavoro Alchemico che consiste nella apertura del cuore.

Molti problemi che ci portiamo appresso derivano dalla chiusura del nostro cuore; insicurezza, paura, ansia, incapacità di accettazione, difficoltà di salute.. hanno origine al nostro interno. Quando il cuore si apre, avviene un cambiamento, una trasmutazione, entriamo in una dimensione di fiducia, di complicità rispetto al mondo; entriamo in uno stato di perenne innamoramento ecco che inevitabilmente si genera l'amore.

Ci sono persone che non sanno come amare e farsi amare; penso che per imparare ad amare, occorre partire da noi stessi. Se ci amiamo totalmente, se non abbiamo carenze emotive da colmare saremo pronti per dare amore anche agli altri, ma se noi ci sentiamo di non valere, di non meritare allora ci sarà anche impossibile dare amore. Amare se stessi significa considerarsi importanti riconoscendo il proprio valore, è una combinazione di

auto-accettazione, consapevolezza, rispetto e gentilezza rivolti a se stessi.

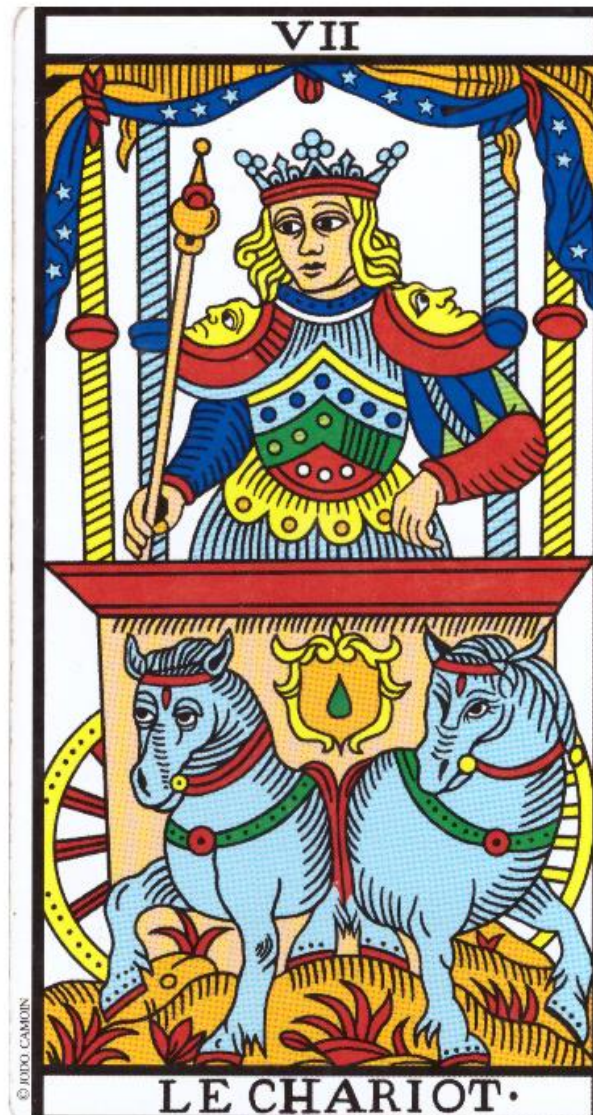
***“L’amore è il cibo dell’anima. Io non posso definire l’amore, perché l’amore non ha definizione. È una di quelle cose indefinibili, come la nascita o la morte; come il divino o la meditazione. Non lo posso definire; non posso dire:” Questo è l’amore”, non posso mostrartelo. Non si tratta di un fenomeno visibile. Non può essere dissezionato, non può essere analizzato, può solo essere vissuto, lo si può conoscere attraverso l’esperienza”.***

**Osho**

# IL CARRO

*Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, è perché non osiamo che sono difficili.*

Seneca





Il Carro è rappresentato da un giovane principe che guarda davanti a se, tiene nella mano destra lo scettro attraverso il quale capta le energie del cosmo, guida con sicurezza il baldacchino trainato da due cavalli. L' Arcano indica riuscita, successo, movimento, azione, volontà.

La volontà è la facoltà dell'uomo di decidere e agire in piena autonomia il proprio comportamento, per raggiungere un determinato scopo, ne è di esempio il bambino che nell'imparare a camminare cade e si rialza mille volte.

Albert Einstein disse: "C'è una forza motrice più forte del vapore, dell'elettricità e dell'energia atomica: è la volontà ".

Tutti noi ci siamo ritrovati in situazioni che richiedevano una grande volontà, abbiamo agito per qualcosa che per noi era importante, attingendo da risorse insite dentro di noi che neanche pensavamo di possedere. Quando vogliamo raggiungere qualcosa di desiderato dobbiamo usare la forza di volontà, pazienza impegno e passione portano inevitabilmente a raggiungere il proprio traguardo.

A volte capita può capitare di pensare di non averne abbastanza volontà per compiere un progetto lasciando, così il tutto incompiuto, rimaniamo fermi a guardare con stupore chi ha realizzato i loro sogni. Spesso serve interrogarci sull'obbiettivo che ci siamo prefissati, è veramente quello che vogliamo fare? se i risultati non arrivano, la risposta è no. La nostra anima si è reincarnata con un progetto innato, quando ci discostiamo troppo da questo, nascono problemi e difficoltà. E' importante entrare in contatto con il nostro Sé, ascoltando ciò che ha da dirci senza correggere ciò che sentiamo i risultati non tarderanno ad arrivare.

***“Una volontà una volontà mortale. Non appena prove ed insuccessi la tagliano fuori, essa perde il collegamento con la dinamo dell’infinito. Ma dietro la volontà umana c’è la volontà divina che non può mai fallire. Il Signore risponderà sicuramente alla preghiera dietro la quale la forza di volontà rimane costante. La maggior parte della gente è pigra mentalmente o fisicamente, oppure soffre di entrambe le cose. La volontà è sepolta. Il cervello dell’uomo è pieno di non posso. Questi non posso devono essere cauterizzati. Avete in voi il potere di compiere qualsiasi cosa vogliate; questo potere sta nella volontà”.<sup>x</sup>***

# LA GIUSTIZIA

*"E' facile essere buoni. Difficile è essere giusti."*



La Giustizia è uno dei simboli più usati al mondo negli ambiti giuridici, perché i giudici sono coloro che attraverso un equo verdetto riequilibrano una situazione controversa. E' rappresentata da una donna, dall'aria severa, che ci guarda dritto in faccia.

L' Arcano simboleggia equilibrio, precisione, stabilità, giustizia universale.

La giustizia universale, conosciuta anche come Karma, è una legge infallibile, che non sbaglia mai, è la legge universale di causa – effetto applicata alla vita dell'uomo, questo sta a significare che ogni nostra azione avrà una conseguenza che si presenterà in questa vita terrena o in una delle prossime vite terrene. Noi stessi siamo la causa della nostra vita, quello che la giustizia universale fa è regolare gli effetti con un perfetto equilibrio, quindi non si tratta di qualcosa di punitivo ma piuttosto di equilibrante, il famoso detto "raccolgerai quello che semini" indica proprio la legge universale.

Nessuno può sfuggire alla legge universale, secondo alcune teorie siamo qui su questa terra per risolvere problemi connessi al Karma accumulato nel corso di molte vite passate, dobbiamo tenere conto che oltre a questo Karma passato, ad ogni istante ne creiamo di nuovo, qualunque azione intenzionale o proveniente dalla nostra volontà, perpetrata con la mente, con la voce o con il corpo sarà equilibrata dalla giustizia universale.

Abbiamo il potere di scelta sulle nostre azioni, sappiamo che il nostro modo di agire crea uno specifico percorso alla nostra vita, abbiamo però la possibilità di cambiare direzione dal Karma originale, dipende solo da noi. Il passato influenza il presente ma non lo domina, perché nel Karma sono importanti sia le azioni del passato che quelle del presente. Ci è stata data la libertà del libero arbitrio e quindi possiamo fare quello che vogliamo, senza però dimenticare che dobbiamo rispondere davanti alla giustizia universale di tutte le nostre azioni.

***“Non prendete il male alla leggera, affermando: “Non si avvicinerà mai a me”, poiché anche una sola goccia ripetuta nel tempo può riempire un’intera giara. Analogamente lo sprovveduto, raccogliendone poco a poco, alla fine si riempie di male.***

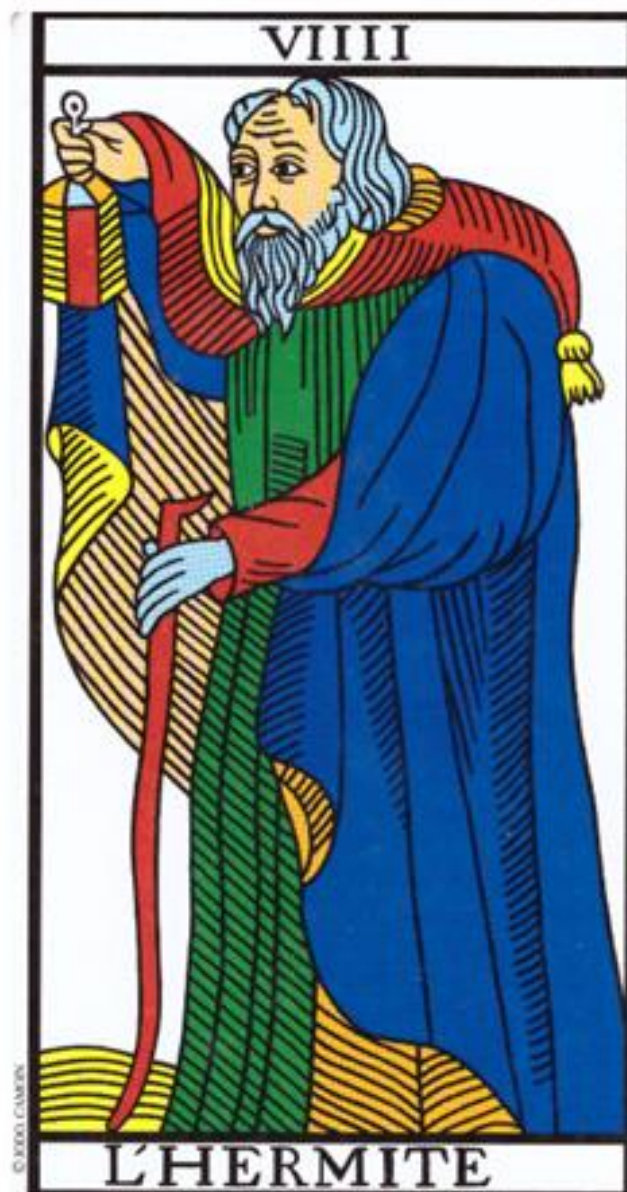
***Non sottovalutate i meriti da acquistare, affermando:” Non riuscirò a conquistarli”, poiché anche una sola goccia ripetuta nel tempo può riempire un’intera giara. Analogamente il saggio, raccogliendone poco a poco, alla fine si riempie di bene.***

***Buddha***

# ***L' EREMITA***

***"C'è una saggezza della testa, e...una saggezza del cuore."***

***Charles Dickens***



L'eremita è rappresentato da un uomo anziano, che cammina a ritroso, avanza appoggiandosi al suo bastone, con una lanterna in mano illumina il sentiero a se stesso e a coloro che lo seguono.

La carta indica la pazienza, la riservatezza, la ricerca, interiore la crisi, la saggezza.

Se dovessi scegliere tra l'aver grande bellezza, grande ricchezza, grande saggezza, sceglierei l'ultima, la saggezza, ovvero l'apertura mentale, l'umiltà, la capacità propria di valutare in modo corretto, equilibrato, e prudente le varie scelte della vita.

Da sempre la Saggezza ha interessato varie discipline, filosofia, letteratura, psicologia, è stata studio di vari filosofi Greci e pare che l'accordo comune sia quello di intendere la saggezza come meta ideale e massima espressione della vita di ogni essere umano.

Spesso tendiamo ad identificare le persone dalla loro situazione sociale o educazione, invece di identificarle per quello che sono, siamo educati dai libri che riconosco siano molto importanti soprattutto a livello culturale, ma ci siamo allontanati dalla conoscenza che viene da dentro, dal nostro sè profondo, così quando ci troviamo in balia delle emozioni non sappiamo come comportarci, a chi chiedere aiuto. Solo connettendoci al nostro io profondo, il quale ha avuto modo di fare esperienza con il nostro percorso di vita, potremo attingere alla saggezza facendoci guidare e sostenere quando necessario.

Ogni individuo che si immerge direttamente dentro il suo viaggio, che sta concretamente nella vita, troverà la via che lo condurrà alla porta della saggezza e al sapere profondo.

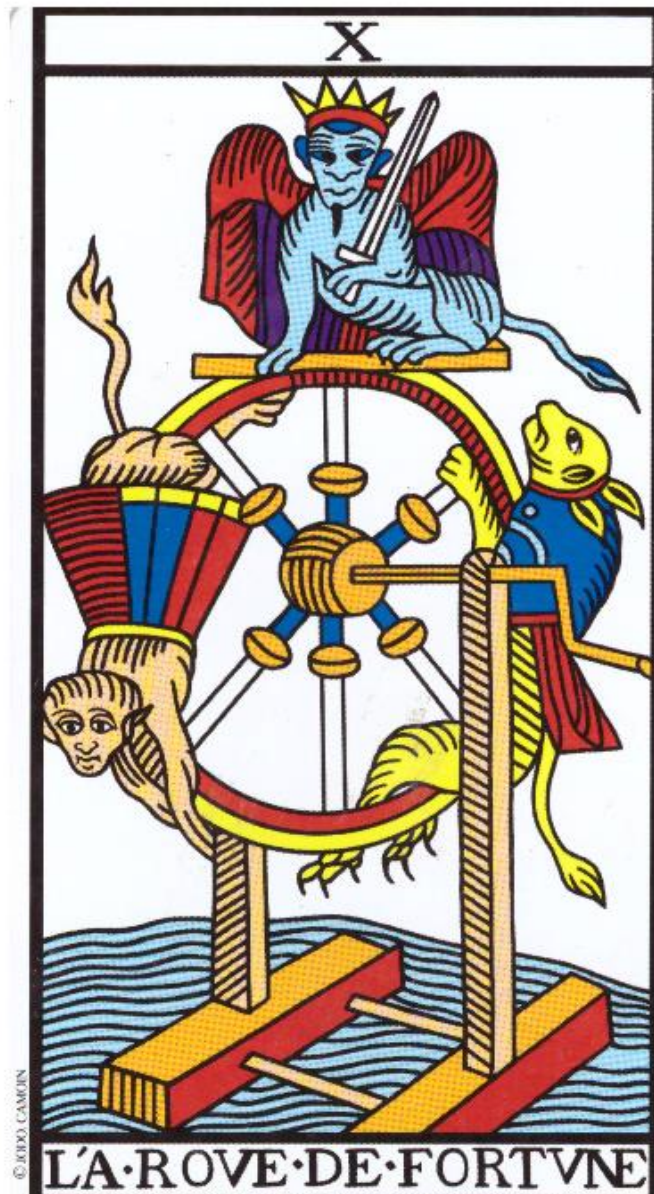
***“La saggezza non si può comunicare. La scienza si può trasmettere, ma la saggezza no. Puoi trovare la saggezza, viverla, si possono fare cose miracolose con essa, tuttavia non è possibile spiegarla e insegnarla”<sup>xi</sup>***



# ***LA RUOTA DELLA FORTUNA***

*Il cambiamento non è mai doloroso, solo la resistenza al cambiamento lo è.*

**Budda**



L'arcano X La Ruota della Fortuna è rappresentato da una ruota appoggiata su di un piedistallo, sulla ruota ci sono tre animali, uno a sinistra e va verso il basso, uno è a destra e va verso l'alto, mentre il terzo è in alto al centro e rimane immobile. L'arcano indica cambiamento, karma, destino, ciclo, rinnovamento.

Fino a qualche anno fa, i cambiamenti mi spaventavano, così a volte, senza neanche rendermene conto mi accontentavo di rimanere in una determinata situazione, per paura di affrontare cose nuove. In qualche modo rimanevo aggrappata al passato, facendomi bastare ciò che avevo, mi accontentavo dello stato in cui ero. Con il passare del tempo ho compreso l'importanza del cambiamento, con coraggio mi sono aperta, ho accettato di far parte di un ampio disegno universale e di come la mia vita fosse solo un frammento in confronto al disegno. Ho ascoltato, seguito quella forza che spingeva dentro di me, giusto o sbagliato che sia, buono o cattivo continuerò a seguire il sentiero che è dentro di me, rimanendo nel flusso del perenne cambiamento.

Per arrivare a ciò, per essere pronta ad affrontare i cambiamenti che la vita ci mette davanti, ho dovuto lavorare e tutt'ora lo faccio, al mio cambiamento interiore. Prima di cambiare situazioni all'esterno, ho rivolto lo sguardo all'interno.

Spesso i cambiamenti sono temuti, le persone per paura di cacciarsi in situazioni che non conoscono, creano una vita senza cambiamenti. Tutto in assoluta routine, tutto rimane uguale, si sentono a loro agio creando un luogo dove seguono una routine morta, dimenticando il fatto che la vita è un flusso.

Finché non impariamo a non opporre resistenza ai cambiamenti, saremo soggetti al dolore e non saremo veramente liberi.

***“La vita è una serie di cambiamenti naturali e spontanei. Non opporvi resistenza - avresti solo dispiaceri. Lascia che la realtà sia realtà. Lascia che le cose fluiscano naturalmente verso la propria direzione”.***

***Lao Tzu***

# LA FORZA

*Tutti noi abbiamo una riserva insospettata di forza dentro che emerge quando la vita ci mette alla prova.*

*Isabel Allende*



L'Arcano della Forza è rappresentato da una donna molto serena, che senza alcuno sforzo, con le mani apre/ chiude le fauci ad un leone. La carta indica comprensione, consapevolezza, esperienza, forza interiore, intelligenza.

L' intelligenza è il risultato di abilità cognitive, come la logica, il ragionamento e la memoria, associate ad altre caratteristiche della personalità, principalmente dettate dalle emozioni. Spesso la maggior parte delle persone pensa che ci sia una singola intelligenza, quella che incide nello studio, nel rendimento scolastico, chiamata intelligenza logico linguistica. Ma a mio parere, è parecchio limitante definire l'intelligenza di un individuo solo in questo modo. Esistono tante intelligenze diverse che ogni persona possiede in combinazioni e percentuali diversi a seconda delle proprie predisposizioni e qualità. Un' aspetto dell'intelligenza di cui vorrei accennare è quella emotiva.

L' intelligenza emotiva è la capacità di sentire, riconoscere le proprie emozioni, utilizzandole in modo consapevole per interagire con gli altri. Essere in grado di riconoscere il nostro stato emotivo o quello delle altre persone porta ad interagire in modo più produttivo.

L' intelligenza emotiva è un talento che tutti possediamo e che possiamo migliorare. Essere consapevoli e padroni della propria intelligenza emotiva significa saper conoscere se stessi e controllare se stessi, significa comprendere, interagire e coinvolgere gli altri in modo efficace e costruttivo.

Fin dalle origini dell'essere umano le emozioni hanno rivestito un ruolo primario nella storia dell'evoluzione, l'uomo per prima cosa provava un'emozione poi ragionava a riguardo, ancora oggi è lo stesso; prima sentiamo male alla testa solo dopo ci rendiamo conto che abbiamo preso un colpo con l'anta di un armadietto.

E' attraverso l'intelligenza emotiva che stiamo bene con noi stessi e con gli altri, il modo positivo con cui affrontiamo la vita, l'aver una

buona salute, scegliere un sano stile di vita è dato da una buona educazione e sviluppo delle emozioni.

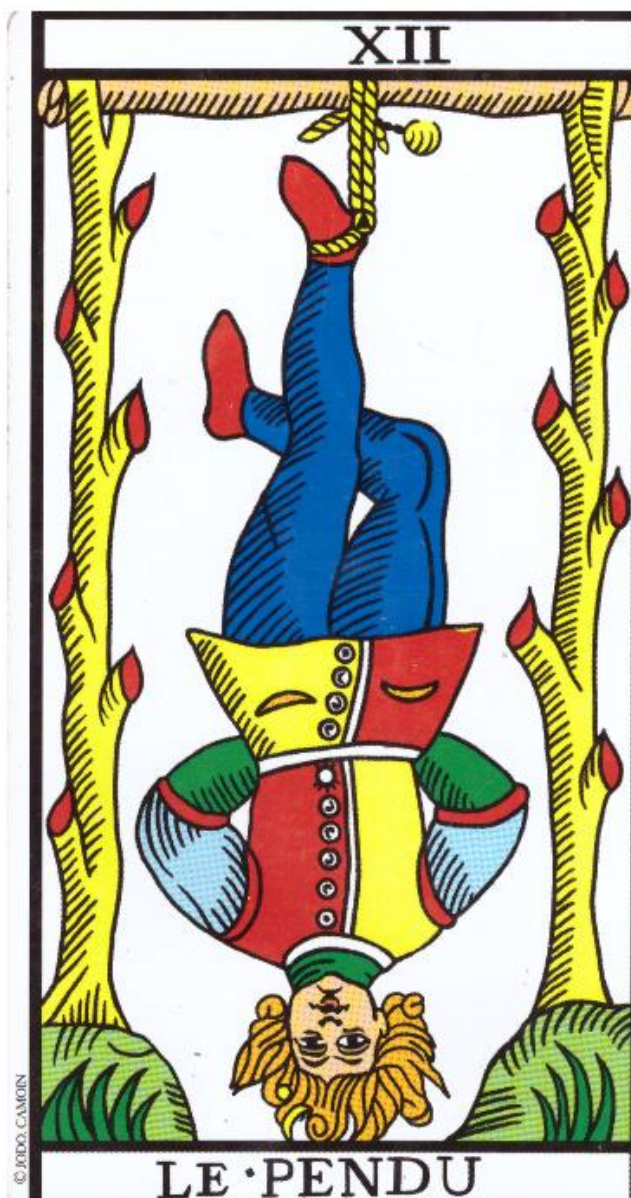
***“L’ intelligenza emotiva determina la nostra potenzialità di apprendere le capacità pratiche basate sui cinque elementi: consapevolezza e padronanza di sé, motivazione, empatia e abilità nelle relazioni interpersonali”***

***Daniel Goleman***

# L'APPESO

*Conosci te stesso*

*Tempio di Adelfi*



L' Appeso è rappresentato da un uomo legato per un piede a testa in giù, apparentemente la posizione in cui il giovane si trova può sembrare scomoda, ma l'espressione del suo viso appare serena.

I molteplici significati della carta sono: ascolto, trasmutazione, sacrificio, attesa, trasformazione, rinnovamento, meditazione, introspezione.

Alcuni autori associano il simbolismo dell'Arcano all'Alchimia, probabilmente per la posizione scomoda, di sacrificio in cui decide di stare e per il modo vede le cose, da una altra prospettiva, sotto un altro aspetto, dal basso verso l'alto, apparentemente impotente nella condizione fisica in cui si trova, ma in verità è la dimostrazione simbolica della liberazione dell'anima.

Quando ho iniziato lo studio degli Arcani, l'Arcano dell'Appeso è stato per me una delle carte che mi dava più noia, cioè nutrivo per lei una sorta di antipatia mista alla paura, con il passare del tempo, con lo studio e un grande lavoro su di me che tuttora continuo a fare, la mia antipatia si è trasformata in apprezzamento e stima.

Ognuno ha la possibilità di ottenere la trasformazione interiore, sotto la guida di maestri, attraverso diverse tecniche che lo accompagneranno nel viaggio, il lavoro sta nel riuscire a spogliarsi di tutte le sovrastrutture, memorie inconsce, che costituiscono intorno a noi gabbie invisibili. L' inconscio mantiene tutto in memoria in special modo i traumi non superati, questa memoria spinge l'individuo a riprodurre le situazioni vissute dalla sua stessa anima in questa e nelle incarnazioni precedenti. Solo entrando nella struttura inconscia, portando equilibrio potremo vivere la realtà in libertà, senza condizionamenti e conflitti, così da essere in grado di liberare la nostra energia per raggiungere piccoli e grandi obiettivi.



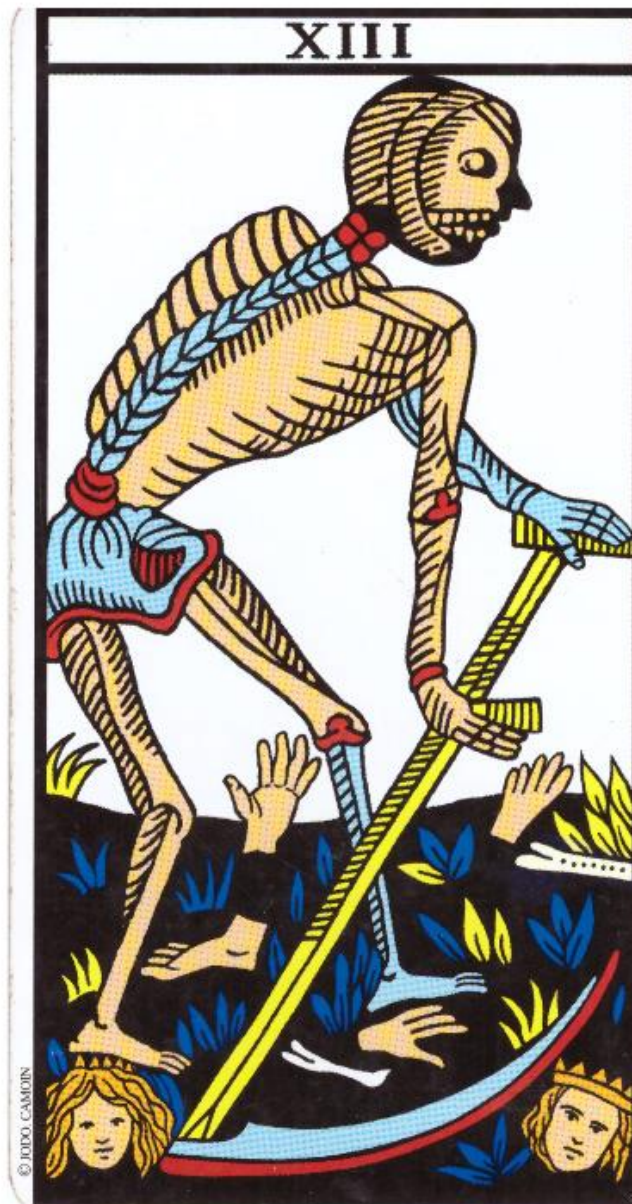
***“Il viaggio più difficile di un essere umano è quello che lo conduce dentro sé stesso alla scoperta di chi veramente è.”***

***C.G. Jung***

# ***L'ARCANO SENZA NOME***

***A volte si deve semplicemente lasciare che le cose vadano***

***Dalma Lilith***



L'Arcano XVIII viene comunemente conosciuto con il nome La Morte, viene rappresentato da uno scheletro color carne, con una falce in mano.

Alcuni significati della carta sono: il cambiamento, la svolta, la trasformazione, la morte.

In questo anno 2020, penso che la paura della morte abbia fatto visita a molti di noi. Tutti sappiamo che un giorno o l'altro lasceremo il nostro corpo fisico, ma a volte pensare alla morte scatena un sentimento di vero terrore tant'è vero che molte persone smettono di vivere per paura di morire.

La paura della morte in qualche modo ci mette in allerta ed evita che ci esponiamo a situazioni di pericolo, ma alle volte si trasforma in panico irrazionale impedendoci di vivere. Nella nostra cultura viene insegnato a temere la morte, una delle ragioni che tiene le persone legate alle religioni è la paura della morte, la medicina compie un grande sforzo per prolungare la sopravvivenza nel corpo, in paragone al trovare modi che ne aumenterebbero la vitalità. In Occidente la morte è vista come un nemico da distruggere, da combattere, il corpo deve essere salvato ad ogni costo, tutto questo è frutto di una società materialista e desacralizzata. L'idea che il corpo abbia una sua risorsa di guarigione, che la disposizione d'animo, la dieta, lo stile di vita sano, l'igiene dei pensieri e dell'ambiente possano semplicemente mantenere la salute a lungo, a molti sembra poco scientifica.

Sarebbe opportuno riportare alla giusta sacralità la morte, con la morte fisica, il corpo torna alla terra e si decompone negli elementi che l'hanno costituito, mentre l'anima intraprende un viaggio nella dimensione ultraterrena, aldilà di spazio e tempo, per purificarsi, riposarsi, rigenerarsi e prepararsi a tornare sulla terra, a incarnarsi di nuovo. Abbiamo una natura spirituale, fatta di luce, amore e

potere. E' fondamentale per il bene dell'umanità riscoprire la spiritualità e riconoscere l'esistenza di un anima immortale.

# LA TEMPERANZA

*Milioni di creature spirituali si muovono, non viste, sulla terra, quando siamo svegli come quando dormiamo.*

*John Milton*



La Temperanza è rappresentata da una figura androgina, alata, regge due anfore dalle quali fluisce un'acqua, è associata alla figura dell'angelo. Temperanza ci parla di guarigione, calma, pace .

Da diversi anni stiamo sempre più comprendendo di non essere solamente un corpo, ma di essere anche spirito, mente, energia e che questi influenzano molti la nostra vita. Comunemente le cause del malessere di un individuo vengono ricercate all' esterno, spesso curando la malattia fisica tralasciando la parte spirituale .Il rischio è che non tenendo in considerazione il benessere spirituale, anche il benessere fisico ne ha le sue conseguenze. Un processo di guarigione integro, dà importanza alla parte fisica della persona e a quella spirituale.

La guarigione spirituale avviene attraverso diversi trattamenti energetici, i quali innescano nel ricevente una connessione con l' anima, facendo scattare nella persona dei meccanismi di autoguarigione su tutti i piani superiori (mentale , spirituale, energetico) portando una centratura nella persona a livello emotivo e psicologico.

La guarigione spirituale tratta la malattia come la manifestazione di uno squilibrio che ha origini interne profonde, siano esse emozionale, mentali, emozionali, la malattia viene vista come un prezioso alleato, un campanello d' allarme, da riconoscere e accettare che guida verso i cambiamenti necessari per ritornare all' armonia di tutto l'essere umano nella sua multidimensionalità.

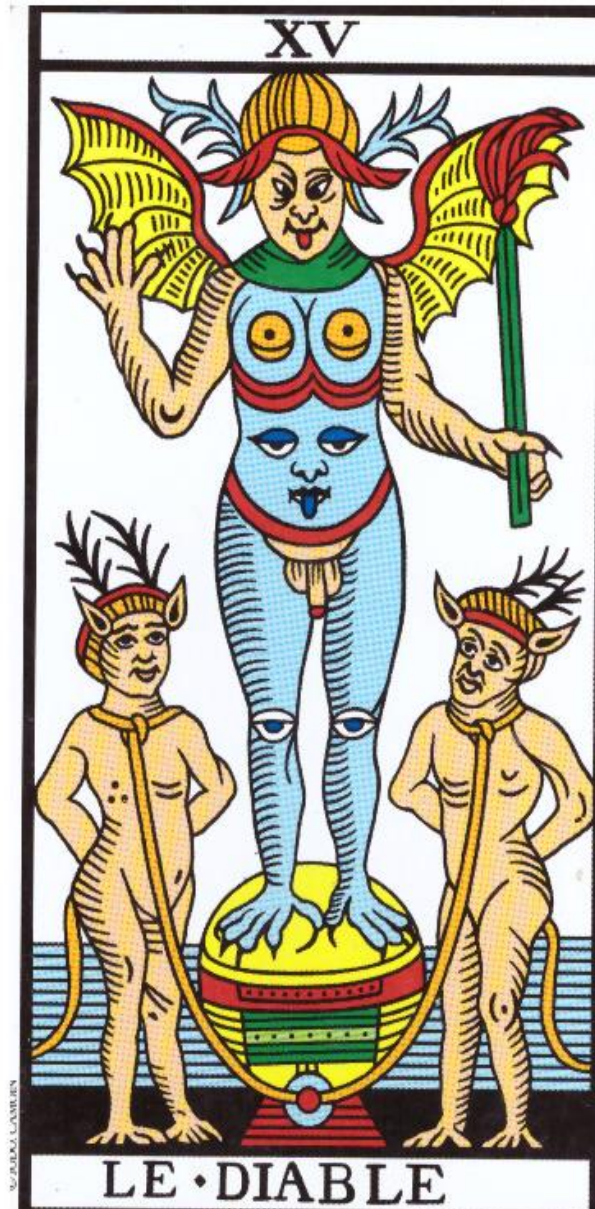
***Noi non siamo esseri umani che vivono un'esperienza spirituale. Noi siamo esseri spirituali che vivono un'esperienza umana.***

***Pierre Teilhard de Chard***

# ***IL DIAVOLO***

*Tutti abbiamo il seme di uno scopo dentro di noi.*

*Psalm Isadora*





L'Arcano del diavolo è rappresentato da uno strano essere, ha ali da pipistrello, ha seni femminili e genitali maschili, non ha un'espressione spaventosa forse è proprio il nome e tutto quanto associato che spesso spaventa. Alcuni suoi significati sono dipendenza, desiderio, energia, potere, spirito indomito.

Il bene e il male sono due facce della stessa medaglia, non esiste l'uno senza l'altro, al diavolo viene associata la parte malvagia, cioè quella che riconduce agli aspetti negativi degli esseri e di tutto l'universo. Il male e il bene sono in lotta continua nella coscienza umana, e abbiamo dei modi per indicarli, riconosciamo Dio come buono e il Diavolo come cattivo. Dal mio punto di vista, il Diavolo mi trasmette una grande energia creatrice, libera, senza limiti, senza condizionamenti, l'emergere delle parti in ombra dell'individuo che portate in superficie vengono trasformate in grandi opere creative.

Ognuno ha uno spirito indomito dentro se, che scalpita per essere ascoltato, in cerca di espressione, anelando per essere libero ma a causa di condizionamenti dati dalla società, molte persone reprimono quella forza, quell'energia vitale chiamata anche energia sessuale. Il risultato di questa repressione è l'automatismo, modi di vivere monotoni e ottusi, e le reazioni estreme sono violenza e aggressione. Sarebbe opportuno sbarazzarsi da quelle catene che ci tengono legati a modi di pensare limitati, a vecchie abitudini, liberando così l'energia creativa capace di dare vibrazioni molto potenti che diffondendosi in noi e nel mondo generano cambiamenti.

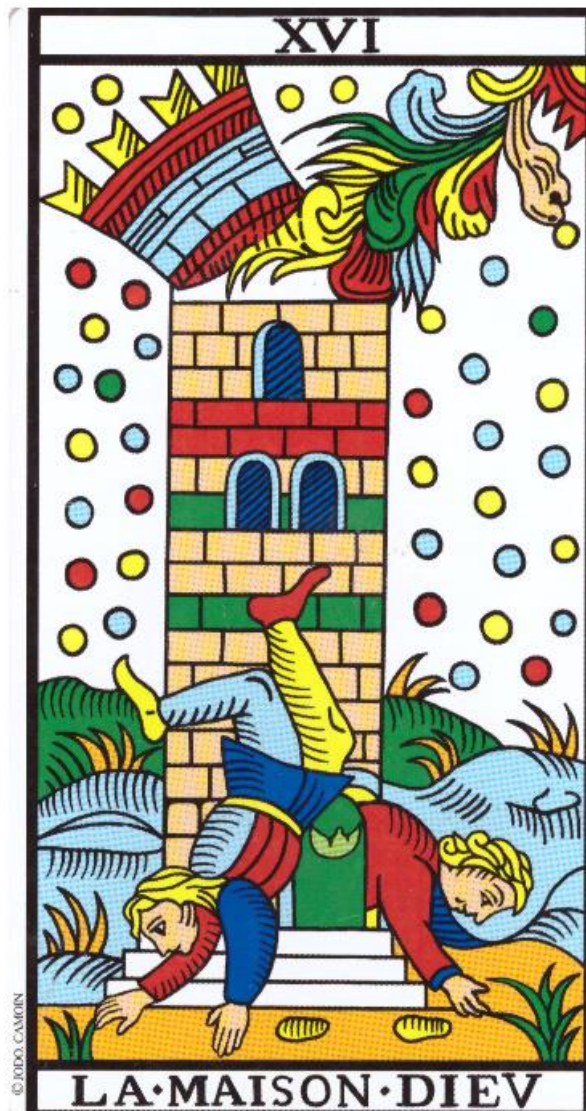
***Dentro di noi abbiamo un'ombra: un tipo molto cattivo, molto povero, che dobbiamo accettare.***

***C. Gustav Jung***

# LA TORRE

*Il reale può essere riconosciuto solo attraverso il falso, quindi l'ego è necessario.  
Bisogna passarci attraverso.*

Osho



La Torre è rappresentata da un edificio che sarebbe la casa di Dio, alla sommità pare aprirsi per fare uscire in fuoco d'artificio o al contrario pare divelto da un fulmine che scende dal cielo. Due figure umane sembrano cadere a testa in giù dalla stessa torre.

Alcuni significati dell'Arcano sono: rivelazione, liberazione, rottura, crollo ego.

L'Ego è il senso dell'io, la percezione che siamo qualcuno, un senso illusorio d'identità, un'illusione che può portarci lontano da il nostro vero se, il suo vero scopo è di aiutarci a capire che noi non siamo ego, ma qualcosa di più grande chiamata Anima.

Spesso l'ego viene demonizzato, soprattutto dalle religioni e in alcune pratiche spirituali, è molto facile soprattutto nei percorsi di crescita interiore, arrivare a pensare una di avere raggiunto un grado elevato di illuminazione e di avere cancellato l'ego, ma questo è un errore anzi va ad alimentare soltanto l'ego, quando si è pieni di sé non c'è posto per Dio e l'anima rimane schiacciata dalla mente.

L'ego è indispensabile per comprendere la nostra coscienza, se cerchiamo di cancellarlo, lo alimentiamo solamente, creando un conflitto interiore. Dovremmo piuttosto trascendere l'ego, uscendo dal giudizio, dalla dualità del giusto e sbagliato, l'ego non è né buono né cattivo, ma esiste per farci capire chi siamo veramente.

L'ego serve alla nostra evoluzione, ci aiuta ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé. Occorre riconoscere l'ego, osservarlo e nel momento che lo osserviamo ci rendiamo conto che noi non siamo il nostro ego e iniziamo così a identificarci con la nostra anima, ritorniamo nel nostro centro, nel cuore.

Quindi non occorre distruggere l'ego ma è meglio semplicemente osservare, accettare e lasciare andare.

***Quando l'ego supera sé stesso, pretendendo di superarsi, non è oltre alcuna cosa, bensì ammette il suo inevitabile declino dentro sé.***

***Angelo Mazzola***

# ***LA STELLA***

***Solo nell'oscurità puoi vedere le stelle.***

***Martin Luther King***



La stella è rappresentata da una giovane donna nuda, inginocchiata in riva al mare, tiene due anfore nelle mani e riversa il liquido contenuto nel fiume. Alcuni significati sono: sacralità, chiarezza, fortuna, verità, bellezza.

La frase latina *Quid est veritas?* Tradotta letteralmente, significa "Che cos'è la verità?". La frase si trova nel Vangelo secondo Giovanni (18:38), ed è pronunciata da Ponzio Pilato durante il suo interrogatorio a Gesù.

Per come lo interpreto io, la verità è lo strumento di cui l'io si serve per essere autentico.

Nella nostra società l'essere veri e autentici è diventato un privilegio, viviamo in un modo superficiale, dove molti individui ormai omologati, si nascondono dietro gli altri, l'essere umano sta perdendo la propria individualità e si allontana dalle proprie responsabilità, prendendosi comoda, finisce così a vivere un'esistenza inautentica,

Vivere nella verità di ciò che siamo è essere autentici; la verità coincide con l'esprimere la nostra unicità, facendo in modo di vivere una vita con la nostra parte più vera. Non stiamo più in ascolto di noi stessi, non esprimiamo la nostra vera essenza, soffochiamo una parte di noi per non incorrere nel giudizio tanto temuto degli altri.

E' ora di tornare all'Essere, nel modo più spontaneo e naturale possibile, come fanno i bambini che manifestano la propria autenticità, più stiamo nella verità di ciò che siamo, cioè esseri unici e irripetibili, più saremo liberi e vivremo una vita autentica.

Vivere esprimendo la nostra autenticità vuol dire esprimere chi davvero siamo, vuol dire non scendere a compromessi, vuol dire seguire quello che più ci risuona per poter realizzare i nostri sogni.

Dovremmo vivere nella verità, in modo da non mentire né a noi stessi né agli altri.

Cosa accadrebbe se fossimo veri e liberi, davvero, come vorremmo?

***Bisogna imparare a dire la verità. Per dire la verità bisogna essere diventati capaci di conoscere che cos'è la verità e che cos'è la menzogna ...soprattutto in sé stessi.***

***George Ivanovitch Gurdjieff***



# LA LUNA

**"Rendi cosciente l'inconscio altrimenti sarà lui a guidare la tua vita e tu lo chiamerai destino."**

**Carl Gustav Jung**



L'Arcano è rappresentato da una luna che emana raggi e gocce colorate, due cani o lupi ululano e si nutrono dell'energia della luna, un gambero che risale dalle profondità marine. Alcuni significati della luna sono: intuito, ricettività, ombra, inconscio, sensibilità.

Da sempre mi affascina tutto ciò che è nascosto, uno dei luoghi che mi piace visitare e scoprire è quella parte sconosciuta a noi stessi, la parte della nostra psiche che non raggiunge il livello della coscienza, la parte invisibile, che rimane fuori dal nostro controllo e si manifesta attraverso diverse manifestazioni come i sogni, sensazioni, lapsus e altri sintomi da comprendere, questo luogo è l'inconscio.

Nell' inconscio si trovano i ricordi della nostra infanzia, i desideri nascosti, le emozioni represses, facendo attenzione al nostro modo di comportarci, a quello che succede nella nostra vita potremmo accorgerci di qualche manifestazione del nostro inconscio. Nessuna delle esperienze che facciamo viene dimenticata dal nostro inconscio, siamo noi che crediamo di dimenticare, ma solo perché non ce ne ricordiamo più consapevolmente. Quando portiamo in superficie i contenuti inconsci, possiamo imparare a gestire in modo migliore le nostre paure, i nostri dolori, l'inconscio diverrà conscio e ogni irrisolto sarà trasceso. Questa comprensione ci porterà a comprendere meglio la nostra personalità, rendendoci artefici attivi del nostro destino.

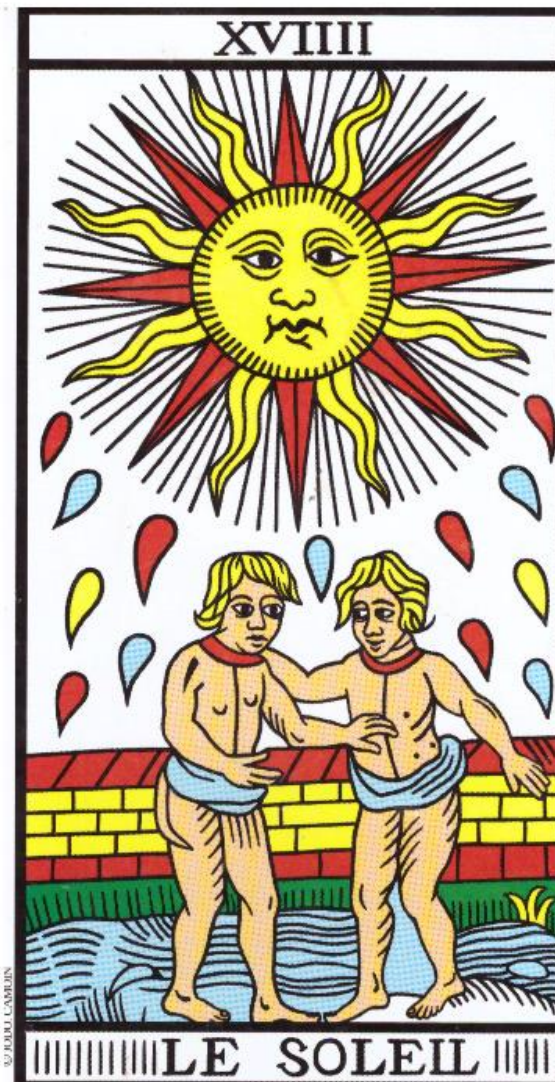
***“Ciò che non si comprende si ripete”***

***J.Krishnamurti***

# ***IL SOLE***

*Ciò che il bruco chiama fine del mondo, il resto del mondo lo chiama farfalla.*

*Lao Tzu*



L'Arcano del sole è rappresentato dal grande astro, che ha sembianze antropomorfe e il volto umano, con i suoi raggi illumina tutto ciò che lo circonda. Alcuni dei suoi significati sono: solidarietà, rinascita, gioia, armonia.

In questo tempo, dove tutto sembra in subbuglio mi piace pensare all'Arcano del Sole come segno di rinascita, come l'avvenuta presa di coscienza del valore della vita. Spesso sento parlare di nuova era, e sinceramente credo sempre più che tutto ciò stia avvenendo. Molti si aspettano che grazie al ritorno di qualche messia avvenga il cambiamento, ma probabilmente questa resterà una delusione, io credo che la rinascita avverrà in ogni singolo individuo che sarà in grado di lasciarsi alle spalle vecchi dogmi, vivendo finalmente da individuo pensante. Sempre più persone sono in connessione con la propria guida interiore, si tratta di un grande risveglio spirituale.

Molti cambiamenti nel mondo stanno avvenendo, viviamo in un periodo storico particolare, di transizione, molto delicato, il mondo vecchio, fondato interamente su grandi bugie si sta sgretolando, l'umanità si sta preparando ad un grande salto evolutivo già in atto da qualche tempo, sempre più coscienze umane si stanno risvegliando ricongiungendosi con la loro vera essenza.

Il cambiamento è sotto gli occhi di tutti, la nuova era sarà caratterizzata da una visione spirituale del mondo, dell'individuo, dell'amore, in sintonia con madre terra. La rinascita del genere umano è in atto, anche se credo non sarà facile, saranno richiesti coraggio, intelligenza oltre all'ingrediente principale "l'Amore", Con la rinascita della coscienza ha inizio la nuova era, l'era del colore del sole, l'era dell'oro.

***Solo nei momenti di atroce disperazione, in cui si tocca il culmine della sofferenza, il nostro sforzo psicologico di trasformazione può diventare fortissimo. Prima di rinascere occorre, come si suol dire, "toccare il fondo", perché proprio in questo modo si potranno aprire gli occhi, iniziare a capire, a lottare per rinascere.***

***Aldo Carotenuto***

# IL GIUDIZIO

*In ognuno di noi c'è un Talento che aspetta di essere tirato fuori.*

**Billy Elliot**



Un angelo trionfante che sbuca da una nube in cielo, suona la tromba del giudizio universale verso i personaggi che sembrano emergere dal terreno. Alcuni significati dell'arcano sono: vocazione, chiamata, rivelazione, talento.

Possiamo notare che ognuno di noi ha caratteristiche diverse dall'altro, tutti abbiamo qualcosa di speciale, un talento da valorizzare. I talenti sono ciò che ci distinguono, ciò che ogni persona ha, in alcune persone sono più visibili in altre sono un po' più nascosti, ma nessuno è esente dall' avere talento, anche la più banale delle capacità può essere trasformata in una grande abilità.

Il talento è come un'impronta digitale, ognuno ha il suo talento, a chiunque viene facile fare qualcosa che non ha mai realmente dovuto imparare a fare, ma che ha scoperto di saper fare mentre la faceva. Il talento è qualcosa che semplicemente si fa perché è in linea con noi stessi, dovremmo prendere esempio dai bambini, loro sono se stessi in modo creativo, fanno esperienza e vivono in uno stato psicofisico chiamato "stato di flusso" cioè quella condizione in cui sembra che tutto ti riesca naturale . Una spinta fondamentale per sostenere il nostro talento è la creatività, senza pensare esclusivamente alla creatività artistica, ma collegata a quel qualcosa che permette di vedere oltre le regole fissate. La creatività è strettamente collegata alla curiosità, chi è curioso cerca nuovi strumenti che a loro volta migliorano conoscenze e abilità.

Il talento è una qualità innata che l'uomo porta in questa esistenza da vite passate, l'anima è ben consapevole dei nostri talenti, dovremmo tornare a connetterci con essa ed ascoltarne i suggerimenti.

***Ogni persona è un genio.  
Ma, se giudichi un pesce  
Dalla sua capacità di scalare un albero,  
passerà tutta la sua vita pensando di essere  
stupido.***

***Albert Einstein***



# ***IL MONDO***

***Quando la tua anima è pronta, lo sono anche le cose.***

***William Shakespeare***



L' arcano del mondo è rappresentato da una donna danzante all' interno di una ghirlanda di foglie intrecciate, ai quattro angoli della carta troneggiamo i quattro elementi fondamentali dell'Universo.

Alcuni significati della carta sono: vittoria, realizzazione, completezza, successo, anima.

L'Arcano numero XXI mi conduce alla fine del viaggio con gli Arcani Maggiori, più di tutti questa carta mi fa pensare all'anima, ossia la forma di sostanza sottile che è in noi e mi ricorda che siamo esseri immortali.

Nella società odierna il materialismo assoluto vuole convincere con prove scientifiche l'inesistenza dell'anima e che l'uomo è semplicemente un ammasso di ossa e muscoli, ma oltre alla scienza esiste anche una conoscenza spirituale la quale dice che ogni individuo ha una vita interiore, spirituale, il nostro io sa di essere ospitato in un corpo, noi non siamo solo il nostro corpo e il nostro intuito ci da la conferma. Abbiamo due dimensioni, quella fisica e quella spirituale, l'anima e ciò che noi siamo non ciò che abbiamo, è il nostro io interiore, non è una cosa che si vede ma non esiste solo quello che si vede, il pensiero, la volontà, l'intelligenza esistono ma non possiamo vederli. L'anima non è materia quindi non si vede, ma c'è, e il nostro io e nella propria autocoscienza.

Con la morte fisica, il corpo torna alla terra mentre l'anima intraprende un viaggio nella dimensione ultraterrena, per rigenerarsi, purificarsi e spesso per incarnarsi nuovamente qui sulla terra, l'anima è la parte dell'essere umano che sopravvive alla morte fisica. L' Anima siamo noi, e ormai a dimostrarlo è anche la fisica quantistica che sostiene che l'anima umana è una delle strutture fondamentali dell'universo e che la sua esistenza è dimostrabile grazie al funzionamento delle leggi della fisica quantistica.

***Siamo fatti degli stessi elementi che provengono dall' universo infinito. Siamo polvere di stelle e parti di cometa; Dentro noi l'universo vive e si riflette. Lascia la tua mente pensare, e fa che il tuo spirito possa comprendere. Allora l'idea del finito cesserà di esistere, e tu sarai parte del tutto.***

***Thomas Mancin***

---

<sup>i</sup> I tarocchi Il Vangelo Segreto, Carlo Bozzelli, 2014

<sup>ii</sup> Il codice segreto dei tarocchi Carlo Bozzelli' 2012

<sup>iv</sup> In ascolto di Alice Marotta 2019

<sup>v</sup> Il potere di Adesso, Eckhart Tolle

<sup>vi</sup> In ascolto di Alice Marotta 2019

<sup>vii</sup> La risposta è semplice.. ama te stesso, vivi il tuo spirito, Sonia Choquette 2009

<sup>viii</sup> [www.coachingtime.it](http://www.coachingtime.it)

<sup>ix</sup> La fede che sposta le montagne, Omraam Michael Aivanho

<sup>x</sup> L'eterna ricerca dell'uomo, Paramahansa Yogananda

<sup>xi</sup> Siddharta, Herman Hesse